Sabato 7 Settembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 214.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL COMM. PREFETTO

in visita per la Provincia.

In aprile venne a Udine qual Rappresentante del Governo del Re il comm. Segre, e lo precedeva fama di funzionario intelligente ed impratichito nell'amministrazione. E quanti, sino dai primi giorni, lo avvicinarono per uffici in essa tenuti, riconobbero giusti gli elogj della Stampa della Provincia, dove prima aveva potuto farsi conoscere ed apprezzare.

E quasi appena venuto tra noi, sorvennero le elezioni politiche, e ammesso che il comm. Segre abbia dovuto occuparsene con legittimo zelo, e che Fortuna gli abbia arriso, si può dire di lui che, al cospetto dell'Eccellenze di Roma, fu *veramente felice*. Poi, quasi immediatamente, s'ebbero le elezioni amministrative, che in Friuli non occasionarono scandali gravi. Poi, per l'Esposizione agraria, venuta qui una di quelle Eccellenze, il Prefetto ebbe occasione di accompagnarla qua e là. Quindi una visita di lui, alla sfuggita, a Pordenone e a Cividale. Ma, poi, il comm. Segre fu a Tolmezzo, Arta, Paluzza, Forni e Comuni finitimi; e nella spirante settimana a Tarcento e a Gemona.

Queste gite del Prefetto non avvennero propriamente in forma ufficiale, riservandosi il comm. Segre di ritornarvi per più maturo studio dei luoghi e per meglio conoscere persone e cose; ma intanto ci sono di lieto pronostico, perchè esprimono che non sarà egli, come furono tanti, un *Prefetto di passaggio*. E noi ognora abbiamo desiderato che non si mutino i Prefetti come le sentinelle; peggio, che si mandi ad altra sede il Prefetto, quando appena abbia egli cominciato a conoscere il Paese e gli abitanti.

Dunque noi siamo soddisfatti per queste gite del comm. Prefetto, che promettono vigilanza attenta sui svariati rami della pubblica amministrazione. E coincidendo esse con l'obbligo del Prefetto di additare al Governo i nomi dei cittadini preferibili per essere posti a capo de' Comuni, crediamo che il comm. Segre già se ne abbia giovato.

Dopo i tre Sindaci eletti (Udine, Pordenone, S. Vito), in Friuli non avremo che Sindaci di nomina regia. E dopo il risultato delle elezioni amministrative, spetterà al Prefetto di usare la massima prudenza nelle proposte, considerando bene gli elementi locali e certe delicate funzioni de' Sindaci quali Ufficiali dello Stato.

Non crediamo che ancora siensi mandate proposte a Roma; però, entro settembre, dicesi che tutte le Rappresentanze de' Comuni dovranno essere costituite. Or, eziandio con le sue gite, il Prefetto comm. Segre avrà potuto persuadersi di certe convenienze.

Per regola, i voti de' Consigli hanno già indicato i *designati*, i *preferibili*; ma qualche eccezione non sarebbe appuntabile di arbitrio.

Ci auguriamo intanto che il Prefetto, con le sue visite, venga a conoscere altre parti della Provincia, poichè questa conoscenza, mentre ajuterà lui nell'alto ufficio, potrebbe giovare anche agli interessi del Paese.

La sorpresa di Sonnino.

La sorpresa che il ministro delle finanze prepara per il 20 settembre e di cui si parla da parecchi giorni, consisterebbe nella restituzione dei fondi espropriati ai piccoli possidenti per debiti d'imposte arretrate e nel condono delle quote arretrate a tutti i piccoli contribuenti morosi.

Antisemiti tumultuanti.

Vienna 5. Ieri, a Gelsenkirchen presso Wiesbaden, in quella che una famiglia israelitica stava celebrando nozze, si verificarono deplorevoli tumulti in senso antisemitico. Tutte le finestre dell'abitazione vennero prese a sassate ed infrante, mentre la folla emetteva, come impazzita, grida assordanti di *Morte agli ebrei!* La polizia, accorsa sul luogo, si trovò impotente a sedare la dimostrazione e dovette limitarsi ad arrestare 7 dei più turbolenti. La plebaglia si sfogò in schiamazzi fino alle due del mattino.

Come si va indietro a tutto vapore!

Per la rovina di un ponte di sostegno.

Bologna, 6 Oggi alle 6 pom. nell'edificio in costruzione di proprietà Corsi, in via dell'Indipendenza, rovinava il ponte di sostegno ad un'arcata trascinandosi dietro sette operai che rimasero tutti feriti e due gravemente. Venne arrestato il capo mastro Fantoni Federico.

Disordini per le Elezioni in Croazia.

In occasione delle elezioni dei deputati alla dieta, si è manifestata nel distretto di Macasca una viva agitazione. Ad Igrane vi furono disordini rimanendo un individuo ferito. Furono inviati 80 soldati nel distretto di Macarsca per mantenervi l'ordine.

Quel che si trapela sull'avvelenamento del parroco.

Ulteriori notizie pervenute da Breslavia sull'avvelenamento del parroco Dodda in Friedheim portano i seguenti particolari: L'acqua dell'ampollina, di cui si servì il preposito per versarne alcune goccie, come di prammatica nel vino del calice, e che poscia bevette, era stata avvelenata con una grande quantità di stricnina. Il sospetto di questo avvelenamento è caduto sopra una persona, che alcun tempo fa ha sottratto del denaro nella chiesa per l'importo di 800 marchi. Di questa sottrazione, il parroco si era accorto e pare che il suo avvelenamento stia in relazione con ciò. Anche pochi mesi or sono avevano tentato di avvelenarlo; quella volta però la dose era stata troppo debole.

Incendio in una foresta.

San Remo, 6. Si sviluppò un grande incendio nei boschi di Taggia, tra il Rio Regianco ed il torrente Ossantino.

Circa quattro chilometri quadrati di foreste vennero invasi dalle fiamme che assunsero proporzioni sempre più allarmanti.

Accorsero il tenente dei carabinieri Franciuo, una pattuglia di carabinieri ed un centinaio di bersaglieri del distaccamento Taggia, che isolarono il fuoco.

I danni sono rilevanti. Durante l'incendio fuggivano moltissime volpi.

Una grande quantità di serpi rimasero abbrustolite. Tra le fiamme mandavano acutissimi sibili.

Quel che conteneva la scatola esplodente messa sulla scala di Rotschild.

Parigi, 6. Oggi si è fatta l'analisi della materia contenuta nella scatola esplodente raccolta ieri sulle scale della Banca Rotschild. Ne è risultato che la scatola era riempita in parte di clorato di potassio male polverizzato e di una piccola quantità di polvere. Se fosse avvenuta l'esplosione, avrebbe prodotto danni di poca importanza. L'autore dell'attentato persiste a nascondere il suo nome.

Scioglimento e perquisizione del Fascio dei lavoratori di Palermo.

Un'ispettore di pubblica sicurezza, insieme ad alcuni agenti, si è recato jeri alla sede del Fascio dei lavoratori in Palermo per perquisire i locali dell'Unione elettorale socialistica che dichiarò sciolta per misura di ordine pubblico. L'Unione si era costituita in occasione delle elezioni generali amministrative e contava circa 400 soci.

Il dispositivo del decreto di scioglimento induce a dubitare che la misura sia in relazione con le preoccupazioni della polizia circa la grande dimostrazione che si asserisce i socialisti vorrebbero fare il 20 settembre nel caso non venisse pubblicato il decreto di amnistia.

Un duello mortale a Messina.

Giovedì si è avuto a Messina un duello alla sciabola, finito tragicamente. Si battevano, per gravi ragioni d'onore, il sott'ufficiale di cavalleria Cianciolo e l'avv. Russo, impiegato Municipale. Al secondo assalto il Cianciolo, slanciatosi all'attacco, fu colpito da una puntata d'arresto, che lo freddò quasi all'istante. L'avv. Russo ed i suoi padroni sono latitanti.

Tanto per variare.

Una nemica dell'elettricità — La regina Vittoria è una implacabile nemica dell'elettricità: non tollera l'illuminazione elettrica in nessuna stanza dei suoi palazzi. Essa manifestò la sua contrarietà anche all'applicazione della forza motrice elettrica. Avendole un suo famigliare annunciato che sono entrate in vigore le carrozze elettriche, la regina esclamò che certo essa non si sarebbe valsa di questo mezzo di locomozione. Con tutti questi sistemi — disse — non si fa altro che privare l'uomo di lavoro, sostituendovi le macchine.

Cronaca Provinciale.

Da Mortegliano.

Pel XX settembre. — *6 settembre.* — (*Ultimo*) — La Giunta Municipale jeri riunita, su proposta del f.f. sindaco A. Bunich, con voti favorevoli 3, uno contrario (quest'ultimo clericale) deliberò:

« 1.o Di spedire nel 20 settembre un « telegramma al Sindaco di Roma, espri« mente il giubilo col quale anche Mor« tegliano partecipa alle nozze d'argento « d'Italia con la sua Capitale.

« 2.o Di delegare l'on. deputato del « Collegio, generale Raffaele Terasona, « a rappresentare il Comune alle feste « in Roma.

« 3.o Di erogare lire 25 alla Congre« gazione di Carità, per essere distri« buite ai poveri del Comune.

« 4.o D'imbandierare gli edifici co« munali ».

Plauso alla giunta liberale per detta deliberazione.

Luce elettrica nella filanda Fratelli Brunich — L'applicazione della luce elettrica nella filanda Fratelli Brunich è un fatto compiuto.

Oggi si fecero le prove, le quali riuscirono maggiori dall'aspettativa.

La messa in opera della dinamo, trasmissione, lampade ecc. venne eseguita dal vostro concittadino sig. Arturo Malignani.

Lode ai fratelli Brunich, perchè nulla tralasciano affinchè il loro rinomato stabilimento sia conforme alle esigenze moderne; lode pure al bravo elettricista sig. Malignani.

Tombola di beneficenza. — Pare che si stia formando un Comitato per tenere nell'ottobre p. v. in Mortegliano una Tombola ed altri divertimenti. Auguro che tale Comitato abbia a trovare appoggi matesiali e morali.

Da Tarcetta.

Un grande campanone.

6 settembre. — *(S.)* — Nel giorno 1.o settembre, giornata splendida e gloriosa, fra questi monti della slavia italiana, si compieva una impresa gigantesca addirittura.

Di fronte ai tanti che oggi impazziscono nell'erigere monumenti su tutti i trivii a tutti gli estinti creduti grandi, stà il povero popolo che si appassiona ad innalzare chiese e fabbricare campane.

E gli slavi di Erbezzo e Montefosca vollero far costruire dal De Poli un campanone, che in vetta al monte S. Andrea; sul confine, facesse udire la sua voce formidabile ai popoli di due diverse nazioni. Trecento fortissimi montanari in quattro ore trascinarono quella enorme massa metallica dal piano di Podvarsi, alla vetta, superando difficoltà immense, pendii spaventosi, dirupi impraticabili non dico a un carro portante un blocco di bronzo del peso di 23 quintali, ma quasi anche a un buon pedone. Guidati dall'ardito Don Luigi Clignon quei fortissimi tutto vinsero, tutto superarono dando spettacolo indicibile di energia sterminata, di forza strapotente, di muscoli d'acciaio. E una bandiera tricolore che sventolava in testa a quella legione di forti faceva morire in gola l'insulto e la calunnia a quei vili, che a torto accusano i nostri slavi di non amare come patria quella Italia, che per essi fu sempre tale.

Ed ora la grande campana tuona dal monte, e ricorda a tutti i popoli che la odono che nella vita è pur necessario talora assurgere dalla meschinità del mondo a pensieri più puri e più nobili.

Da Pordenone.

Cronaca varia. — *6 settembre.* — *(B).* — Nel mentre faccio le mi congratulazioni all'egregio maestro signor Talusca pel compenso ben meritato ch'ebbe dal R. Ministero quale fautore fra i giovani della sua classe, dei numerosi risparmi presso la cassa postale di risparmio; trovo pure di segnalare l'egregio Direttore G. Baldissera che tanto cooperò per primo allo stesso scopo.

La nostra cooperativa fra operai per imprese pubbliche, ottenne un sussidio dal Ministero di A. I. e C. di lire 150. La stessa, col venti settembre inaugurerà la propria bandiera. Per festeggiare poi tale ricorrenza nazionale, si è costituito un apposito Comitato ed a suo tempo vi riferirò le decisioni.

Il Municipio ancora non si fa vivo, ma speriamo che all'ultimo istante ci prepari qualche sorpresa.

S'incendiò una casa colonica in Capovilla di proprietà del sig. E. Centazzo di Prata.

Danno circa L. 7000. Era assicurato.

L'altra sera al Politeama, serata d'onore della prima attrice Ida Giannini. Discreto fu il concorso del pubblico. Nell'intermezzo, la Società Corale cantò un applaudito coro.

L'ufficio dello stato civile sembrami cosa gelosissima. Perchè dunque a

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE I.a

Una fuga fatale.

— Causa della madre, diss'egli, che non vedeva di buon'occhio il nostro matrimonio e ci si opponeva con tutte le sue forze... Ella ci teneva sempre d'occhio, e vi era quindi uopo di usar scaltrezza per poterci vedere di nascosto, un minuto... a sua insaputa.

— Per qual motivo vostra madre non voleva saperne di tale unione?

Pierrondon riflettè un poco, indi:

— Non lo saprei, signore, rispose egli con tutta semplicità.

Il magistrato non insistette d'avvantaggio.

Chiese quindi:

— A qual'ora vi siete accomiatato da Giovanna?

— Verso le nove.

— E che avvenne in seguito?

— Ah, signore, se io lo avessi saputo! sclamò il macellajo torcendosi le mani.. Se lo avessi saputo.. mio Dio!

— Vostra madre afferma che voi eravate rientrato alla macelleria verso le otto ore e mezzo; dunque tosto dopo accomiatatovi dall'amante?

Una tale domanda fatta coll'accento il più naturale, era un'insidia tesa a Pierrondon, che la Cavamoggia — era lei che l'aveva detto — aveva udito rientrare in casa a undici ore.

— Mia madre si inganna, diss'egli. Di solito, io mi pongo a letto a nove ore... ma l'altro jeri era la mezzanotte... circa.. non potrei garantire... forse le undici e mezzo...

Il giudice istruttore guardò attentamente Pierrondon. La semplicità delle sue risposte lo stupiva.

— Questo giovanotto, ha della drittura, mormorò, ed una sicurezza! Evidentemente egli ha preparato l'alibi... Senza di ciò egli non precederebbe le mie domande...

Ma d'improvviso:

— Che avete voi fatto fra le otto e le undici ore di notte?

— Ho corso dietro al bue.

Il giudice Coradaz alzò ancora una volta il capo.

— Spiegatevi, diss'egli con accento severo.

— Io aveva una gran voglia di parlare con Giovanna nel bosco, e per essere più libero durante alcuni minuti, aveva ligato il bue ad un'albero. Dopo un'ora, press'a poco, io dissi a Giovanna: « E' necessario che voi ve ne andiate, perchè se ritardaste troppo, vostra zia potrebbe mostrarsi inquieta. »

« Le soggiunsi poscia, che l'avrei accompagnata fino al villaggio per risparmiarle dei cattivi incontri.

« Si, mi rispose, ciò sta bene perchè io sola sola avrei paura... »

« Allora io mi appresto a slegare il bue, ed ecco che nel momento in cui io non ne teneva con troppa forza la corda, l'animale spicca un salto, e assalito dalla paura si getta attraverso il bosco balzando furiosamente.

« Io non mi era accorto ligandolo all'albero, che egli aveva perduto il giogo. Io non faceva attenzione che a Giovanna o del bue non mi dava quindi alcun pensiero

« Ma quando l'ho veduto correr così all'impazzata, menando colpi disperati di corna agli alberi contro cui si imbatteva e che lo spaventavano, fu necessario che io mi dessi ad inseguirlo.

« E l'ho detto a Giovanna: Bisogna che vi lasci... se qualcuno si impossessasse del mio bue, io ne sentirei un grave danno.. Sarebbe per me una perdita che mi obbligherebbe a contrar dei debiti.. »

« Ella si mise a ridere: » Sta bene, rispose, nè voglio io già tenervi il broncio se preferite in questo momento a me, quella best accia... »

« Io l'abbracciai, raccomandandole di non farsi cogliere a tarda ora nel bosco. E per maggior sua sicurezza, le diedi il mio staffile... era un bastone solido, duro come un ferro. Con esso ella avrebbe potuto sempre difendersi da un cane, o da un ubbriaco, ove mai li avesse incontrati... E quanto a me, io mi posi ad inseguire il bue che continuava nella sua corsa muggbiando.. Certo, nelle vicinanze, la gente che passava, doveva esserne spaventata..

— C'era qualcuno nel bosco?

— Non lo so.

— Non avete voi incontrato nessuno?

— Solo due lavoranti addetti all'Eremitaggio, che io conosco.

— Di modo che, insistette il giudice, fattosi d'un tratto, assai grave, quasi duro, nessun testimonio potrebbe avvalorare quel che voi dite... nessun testimonio vi ha veduto..

— Non saprei affermarlo. — Io rincorreva sempre il bue... e non aveva tempo di guardare intorno a me... Del resto, soggiunse ingenuamente il macellajo, nessuno può raccontarvi meglio di me, ciò che accadde.

— Continuate, sclamò il giudice seccamente.

Il volto del signor Coradaz aveva cambiato d'aspetto, aveva impallidito, e il pallore medesimo v'imprimeva una tinta terrea sul giallo carico della faccia.

La certezza della colpabilità di Pierrondon incominciava a far breccia nella mente del magistrato.

Dapprincipio egli ne aveva dubitato. Non gli pareva che quel volto di giovane, rosso, e dalla fisonomia esprimente la bontà fosse una maschera ingannatrice, sotto la quale si nascondessero dei sinistri pensieri, si occultasse un'orribile delitto.

Ma tutto ciò, non gli pareva più impossibile, ora. Il macellajo per salvarsi il capo, recitava una commedia ammirabilmente studiata.

Ecco quanto andavasi dicendo fra sè e sè il dotto magistrato Coradaz.

— Per quanto tempo a lungo avete voi inseguito il bue? chiese egli.

— Perbacco! almeno per due ore. Non ho potuto tornarmi ad impadronire di lui che nei boschi di Bure... Erano quasi undici ore quando ho fatto ritorno alla macelleria entrando per la stalla, come ciò avviene tutte le volte che sono in ritardo... onde non risvegliare mia madre e la sorella che dormivano... Voi dite che mia sorella mi ha udito venire? E' possibile.. Ella ha il sonno così leggero, la poveretta... è come un uccello..

« Tosto rientrato, mi son posto a letto, e fu all'indomani mattina, che era ieri alle otto, che la Secca mi è venuta a dire che avevano assassinato Giovanna... Ecco tutto quello che io so, signor giudice, tutto... Non ho più nulla da dire... e spero bene che mi si porrà in libertà, non è vero?... Vi ho io forse detto qualche cosa che possa incolparmi dell'omicidio di Giovanna?... No... si avrà potuto credere in principio, essendo io un macellajo, ma la cosa non regge, e sospetti simili non devono durare lungo tempo. Non è vero signor giudice?

— Silenzio, voi! sclamò il giudice.. Aspettate che vi si interroghi.

— Gli è che vorrei andarmene al più presto possibile, vedete,... perchè devono essere inquieti a casa mia... Sono sicuro che Ginevra piange tutte le sue lagrime, e mia madre si è ammalata...

Il signor Coradaz scrollò le spalle:

— Su, vi ho pregato di tacere, disse egli con ruvido accento.

Il povero Pierrondon, rosso rosso in volto, non aprì bocca.

(Continua).

qualcuno è permesso di spogliare i registri senza il concorso dell'impiegato? Certi permessi non dovrebbero essere... permessi!

Da S. Pietro al Natisone.

Morte improvvisa. — Nel 3 andante, in vicinanza di Ponteacco, Mattia Coren fu Antonio, settantenne, stava falciando del fieno. Repentinamente fu colpito da un insulto apoplettico e stramazzò cadavere al suolo.

Incendio in un fienile. — Si manifestò fuoco ad un fienile di Pittioni Giuseppe tenuto in affitto da Rossi Giuseppe, nella borgata di Ponte San Quirino, causando al primo un danno assicurato di L. 200 ed al secondo, non assicurato, di L. 40.

Da Remanzacco.

Incendio casuale. — Nella sera del 2 settembre, alle 17 ore, scoppiò il fuoco in una casa sita in Orgnano, di proprietà del Capitolo di Cividale e tenuta in affitto dal contadino Luigi Pontoni.

Il danno cagionato al fabbricato venne calcolato in L. 1000 ed in L. 400 il fieno distrutto, di proprietà del Pontoni.

Pare trattisi d'incendio accidentale.

Da Chiusaforte.

Fuoco in montagna. — Si manifestò fuoco nella montagna Agorda di proprietà di questo Comune, producendo un danno di L. 300 per fieno distrutto. Le guardie forestali con l'aiuto di alcune persone, spensero il fuoco, che sembra stato causato da qualche fiammifero acceso gettato inavvertitamente da qualche cacciatore.

Da Resiutta.

Piante di vino distrutte. Sulla montagna Ombren si sviluppò il fuoco cagionando a questo Comune un danno di lire 60 per piante di vino distrutte.

La causa .. come in quel di Chiusaforte.

Ringraziamento.

La desolata famiglia di *Albano Valsecchi* sente nel cuore il bisogno di ringraziare pubblicamente i numerosi amici che, con affetto e cure fraterne, assistettero e confortarono il suo Diletto nella penosissima malattia, e Gli resero l'omaggio dell'ultimo tributo. Una parola di speciale e profonda gratitudine ai medici curanti D.r Tullo Patrignani e D.r Antonio Mauro, che, unitamente ai Medici amici, nulla lasciarono intentato per strapparlo alla morte, che Lo rapì barbaramente, nel fiore della giovinezza e della salute.

Si chiede compatimento per le involontarie mancanze.

Spilimbergo, 6 settembre 1895.

Nelle prime ore di quest'oggi, dopo lunga ed inesorabile malattia, spirava l'anima a Dio

Balilla Varisco

nella freschissima età danni vent'uno

Chi vaticinar doveva l'immatura tua fine, amatissimo nipote mio, quando, esuberante di vita, t'accingevi a partire per recarti ad indossare la onorata divisa militare?

Chi immaginar poteva prossima la tomba a te, che, col sorriso della balda giovinezza, edificavi davanti al pensiero desioso un roseo avvenire e ti beavi nella visione degli splendidi ideali de' tuoi vent'anni!...

La ricordo sempre la dolorosa impressione, provata il giorno in cui, aggravatissimo, siedesti in seno alla tua famiglia!...

Della tua fibra robusta, della tua natura gaia e confidente nulla più rimaneva: il solo lampo vivido delle nere pupille ricordavano l'amato Balilla, ch'io aveva veduto partire forte e gagliardo, tutto sorrisi e speranze.

Oh, lo strazio de' tuoi cari al rivederti!... Oh! lo schianto al cuore del padre tuo, di tua madre!.. di quella madre adorata, che, presago della tua fine imminente, volevi sempre sul tuo cuore e baciavi con affetto ineffabile, quasi a trarre un lenimento allo strazio orribile del doverla lasciare per sempre!

E tutti, tutti i parenti li volesti a te dappresso nel supremo istante della tua dipartita, per benedirli tutti, e morire col languente tuo sguardo fiso nel loro.

Ed ora ci hai lasciati per un mondo migliore. Ma lo spirito tuo aleggia su noi; e dal celeste soggiorno volge a noi benigno lo sguardo, implorando da Dio un conforto all'immensa sventura, che ci ha colpito.

Vale, amato Balilla, a noi solo conforto rimane di rivederti un giorno lassù dove l'anima non muore.

San Daniele, 6 settembre 1895.

P. Allatere.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Settembre 7 Ore 7 ant. Termometro 19.3
Min. Ap. notte 16.3 Barometro 756.5
Stato atmosferico Sereno
Vento N. pressione stazionaria
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 33.2 Minima 19.-
Media 25.67 Acqua caduta m/m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Settembre 7

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.37	leva ore	19.33
Passa al meridiano	12.4.50	tramonta	8.44
Tramonta	18.34	età giorni	18

Ospite illustre.

Trovasi fra noi l'illustre viaggiatore africano, conte Pietro di Brazzà, udinese, governatore del Congo. Ha condotto seco la gentilissima sua consorte, con la quale si unì or non è il mese, una nobildonna delle più antiche e cospicue famiglie nobili di Francia.

Consiglio comunale.

Oggi, alle ore 13 sono convocati i nostri consiglieri nella solita sala.

Le medaglie per le bande.

Sono giunte le tre medaglie del Ministero per le tre bande premiate nel Concorso recente: una d'oro (peso 32 grammi, valore circa lire 100) alla Banda di Pordenone; due d'argento, del peso ciascuna di oltre 50 grammi, per le bande di San Vito al Tagliamento e di Tolmezzo.

Nozze.

La gentile signorina Adelinda Braidotti affida oggi la mano e tutta la propria esistenza al giovane signor Luigi Bonetti.

Auguri e felicitazioni.

Giovanetta distinta.

Superò felicemente gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca la egregia signorina Anna Maria Nallino — riuscendo terza fra le concorrenti a tali esami. Congratulazioni alla distinta donzella e al padre di lei — benedetto nella sua prole che ha la consolazione di vedere così bene avviata.

Tiro a segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 ant.

Un ammalato
che voleva suicidarsi.

Certo Francesco Cossio di anni 65, da Gervasutta, è molto tempo che soffre di cardiopatia, onde si vede costretto a passare parte dell'anno nell'Ospitale, dove pur oggi si trova.

Questa vita penosa lo stancò; e jeri, verso le dodici e mezza, fingendo recarsi a prendere un po' di fresco nel cortile del Pio Luogo, d'un balzo gettossi nella roggia.

L'atto disperato fu veduto, da persone che passavano per via Gorghi, e tra queste, dall'operaio Pietti Ermenegildo che fu primo a gettarsi nell'acqua per trarre in salvo l'infelice.

Ma il Cossio non voleva saperne di vivere, assolutamente; e altri due entrarono allora nella roggia: Antonio e Luigi Basso; e al povero vecchio, che voleva rituffarsi, andavano ripetendo:

— Vignì fora, vignì fora con nu, piutost che negarve, xè sempre tempo..

E l'angustiato di rimando..

— Parcè no mi vèio lassàd dentri?

Ricondotto all'Ospitale, il Cossio fu passato — provvisoriamente nel riparto maniaci.

I nuovi aumenti nella tassa di Ricchezza mobile.

La Società Commercianti, riunitasi d'urgenza ha deliberato:

1) far presente alla Camera di Commercio di Udine i nuovi balzelli;

2) riunire un *meeting* di negozianti, nelle sale sociali;

3) invitare *tutti i negozianti* a ricorrere alla Commissione, *senza aprire qualsiasi trattiva col signor agente.*

(*Formola*). (*bollo da Cent. 60*)

Spettabile Commissione Comunale per la revisione della Tassa Ricchezza Mobile

Città

Il sottoscritto ricorre alla spettabile Commissione contro l'inconsulto accertamento del signor Agente delle Imposte notificatomi in data .... N. ... e si riserva di esporre a codesta Commissione i motivi della presente stanza.

Tanto per evitare la decadenza dei termini di legge.

Con osservanza

(firma) ....

Presso la Società dei Commercianti ogni sera dalle 8 alle 10 pom., a partire da lunedì, si stenderanno i ricorsi a chi ne farà richiesta.

La galanteria troppo spinta di un facchino.

Ieri verso le ore 20.30 fu accompagnato in Questura il facchino ventiquattrenne Gori Daniele, perchè, essendo entrato nell'osteria di Presacco Giovanni in Via Gemona, assieme ad un suo compagno, pretendeva di abbracciare e baciare la moglie dell'esercente!

Il Gori venne poco dopo rilasciato, perchè si seppe con certezza che, oltre alla scusante del vino bevuto, era stato pochi mesi prima congedato dal servizio militare per riforma, avendo dato segno di alienazione mentale.

Ben messo in contravvenzione.

Dagli agenti di P. S. in servizio alla ferrovia venne verso le ore 20 di ieri dichiarato in contravvenzione certo Baris Isidoro di Giacomo d'anni 32 da Udine qui abitante in via di Mezzo N. 45 perchè con insistenza pretendeva che i viaggiatori in arrivo da Trieste e dalla linea di Cormons, si recassero ad alloggiare in un'osteria da lui indicata, prendendo per le braccia e per il petto coloro che non erano disposti a contentarlo.

Corso delle monete

Fiorini 218.75 Marchi 129.40
Napoleoni 20.96 Sterline 26.38

Cenni sulla prima banda musicale instituita in Udine nel 1844 e le successive fino ai nostri dì.

(Continuazione e fine, vedi numero di jeri).

Al *capo tamburo* fu conservata la stola e la gran mazza; nel resto, era vestito come gli altri, più i galloni d'argento al kepì invece dello spadino di legno duro, portava spada d'acciaio. I bottoni dell'uniforme come prima.

Questo risorto corpo musicale, riformato dal nostro municipio ed assoggettato ad alcune leggi d'ordine pubblico dalle autorità politiche, non compariva che rarissime volte in pubblico a dar concerti; poichè i cittadini, in quell'epoca dolorosa, preferivano astenersi da ogni divertimento, in segno di dimostrazione contro il dominio straniero.

Si fu, crediamo, nel 1857, che, pel desistere di molti vecchi suonatori e mancando allievi, questa banda musicale cessò.

Maestri furono: il fu Luigi Gasioli di Udine ed un certo Dovera di Milano, distinto suonatore di clarino, che era impiegato alla Intendenza di Finanza e da molti anni qui domiciliato.

Ripristinata la Società filarmonica, questa, di concerto con le autorità municipali, fece venire il distinto maestro d'orchestra Moro di Venezia, il quale, unitamente al Gasioli, fece una quantità di allievi suonatori di strumenti d'arco. Di più il suddetto Moro si assunse anche l'istruzione gli allievi per comporre una nuova banda musicale con strumenti a fiato. Noi in genere di musica, siamo profani affatto: ma certo si è che il Moro, per la sua affabilità e capacità, si aveva acquistato la stima e l'affetto di tutti gli allievi, per cui una gran parte della nostra gioventù si mise allo studio della musica con passione e molti riuscirono bene, tanto negli strumenti ad arco che in quelli a fiato sostituendo ai vecchi un buonissimo elemento giovine.

Non mi ricordo in quale circostanza vidi i giovani bandisti vestiti di un beretto e d'una *blouse* di color scuro. Diretti dal bravo loro maestro Moro suonarono varii spartiti e furono molto applauditi dal pubblico e dagli intelligenti. Ancora oggigiorno, dopo tanti anni, si parla con rispetto di quel bravo maestro. Il di lui figlio è rinomato artista pittore in Monfalcone.

Dopo il Moro fu chiamato in Udine quale maestro della banda musicale cittadina il distintissimo professore di clarino Antonio Polanzani di Pordenone.

Venne il 1866. La banda, sotto quel maestro, si trovò bene apparecchiata e diede in quella circostanza prova di molta capacità. La divisa era quella della *Guardia Nazionale* d'allora, di cui essa banda formava parte.

Caduta la Guardia Nazionale e ritiratosi il Polanzani da maestro, venne in sua sostituzione il compianto Edoardo Arnhold che fu anche maestro di musica in Pordenone. Conoscitore e suonatore di vari strumenti musicali e compositore distinto, era uomo assai attivo e fece progredire i suoi allievi. Dopo vari anni di sue prestazioni morì in Udine onorato e stimato da tutti i filarmonici che lo conobbero.

Sotto il detto maestro i bandisti vestivano giubba e calzoni bleu, coi baveri filettati di un cordoncino bianco, cappello all'alpina con piuma bianca e lo stema municipale di metallo argentato sul cappello.

In sostituzione del compianto maestro Arnhold venne nominato attualmente il distinto maestro concertatore e di contrappunto signor Domenico Montico di San Vito al Tagliamento, allievo del Conservatorio di Milano e da questo premiato con diploma d'onore: uomo studioso e di ingegno, che scrisse e scrive spartiti musicali assai apprezzati. Di più è distinto maestro di piano.

Oltrechè eccellente compositore, conosce tutti gli strumenti musicali addetti a una banda; ciò che vuol dir molto in un maestro di musica onde far bene progredire i suoi allievi, verso dei quali è molto affabile e premuroso.

Insomma, a detta degli intelligenti, il nostro Municipio ha una brava persona per l'istruzione della sua banda musicale e così fu anche giudicato nei vari concerti tenutisi sotto la loggia Municipale, in cui i nostri bravi bandisti e il loro distinto maestro vennero spesse volte acclamati. E noi, come dissimo, profani affatto di musica, ci teniamo più che altro al giudizio del pubblico.

La divisa della Banda Cittadina attuale ci dicono essere un fac simile di quella di Milano, cioè: veladone di panno scuro di forma aristocratica, con baveri rossi e calzoni dell'istesso panno dell'uniforme, con una fascia rossa, bottoni di metallo dorato con lo stemma municipale dragone di cordoncino dorato invece di spalline, cappello a due tese con fermaglio dorato, ed alla sommità del cappello un ciuffo di piume nere nei giorni comuni, e bianche nelle giornate di solennità.

Noi vecchi che abbiamo tenuto dietro a tanti avvenimenti succedutisi nel corso di cinquant'anni, a decoro della città nostra abbiamo constatato nella circostanza della fiera di S. Lorenzo di quest'anno che il pubblico rimase assai soddisfatto anche pel concorso bandistico, il primo che ebbe luogo in Udine.

Questo fatto c'indusse, ripetiamo, a dare alcuni cenni sulla nostra Banda cittadina, la quale, abbenchè riformata più volte, conta più di mezzo secolo di vita. E ci parve che meritassero ricordati i vari maestri che istituirono in varie epoche tutta quella falange di musicanti i quali, voglia o no, diedero in tante circostanze ore di obblio e diletto ai cittadini udinesi. *A. Picco*

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di Agosto 1895.

a) sussidi ordinari a domicilio.

da L. 3 a L. 5 inclusive	N. 595	per L.	2265.—
» » 6 » » 8 »	» 120	» »	810.—
» » 9 » » 12 »	» 29	» »	305.—
» » 13 » » 15 »	» 5	» »	70.—
» » 16 » » 20 »	» 3	» »	55.50
» » 21 » » 30 »	» 1	» »	30.—
» » 30 » » 40 »	» —	» »	—.—
» » 40 in su »	» —	» »	—.—
Totale sussidii	» 753	L.	3536.50
in razioni alimentari	» 15	»	58.90
In complesso	N. 768	p. L.	3595.40
Riporto totale dei mesi precedenti		L.	26,941.95
In complesso		L.	30,536.95

b) Ricoverati in Istituti

Tomadini N. 3 L. 45)		
Derelitte » 4 » 60)	L.	105.—
Riporto dei mesi precedenti	»	810.—
Totale	L.	915.—

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L.	211.50
Billia avv. D.r G. B. per designato sussidio	»	12.—
Famiglia Giacomelli ricavato del suo palco al Sociale nella precedente stagione di S. Lorenzo	»	106.45
N. N. a mezzo del signor Maffei per recesso querela	»	10.—
Baldissera D.r Valentino Notaio	»	8.—
Totale	L.	347.95
Riporto dei mesi precedenti	»	6234.80
In complesso	L.	6582.75

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Il ferro China Bisleri si trova ovunque.

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

ULTIMA AVVENTURA.

NOVELLA SCHERZOSA.

— Addio, Giacomo.
— Benvenute..
— Aspetti qualcuna?...
— Attendo voi..
— Davvero..
— Non lo crediamo...
— Siamo così fortunate..
— A me... a me... il tuo braccio..

Tutte a gara lo spingono, lo trascinano e se lo gettano dall'una all'altra

— Per carità, non mi soffocate..
— Ti voglio io...
— No, spetta a me...
— Chi me lo toglie...
— Te lo rapisco..
— Marameo!..
— Via tutte!!..
— No... no... vieni Giacomo... felice ti farò...
— Per tutti i santi del paradiso. vi raccomando le mie ossa...
— Lasciate, grida uno fra i tanti *domino* celesti, lasciate a lui la scelta.
— Brava, esclama Giacomo, che non gli par vero di poter respirare.
— Decidi.
— Io vorrei... a dirvi il vero.. vi vorrei... tutte...
— E' troppo.. è troppo.
— La finiresti male...
— Appunto per questo mi limiterò...
— A chi... a chi?
— Ad una di voi... che risponde al nome di Giulietta..
— Avanti Giulietta... avanti Giulietta...

All'appello nessuno dei *domino* celesti risponde.

— L' hai sbagliata.
— No... no... è ritrosia..
— Ebbene.. fuori Giulietta.. fuori..

All'insistenza delle grida, un *domino* celeste, timoroso fa due passi fuori del gruppo.

— Ecco... ecco... la Giulietta...
— Fortunata...
— Non perder la bella occasione...
— Divertiti...
— Godilo tutto intero...
— Giacomo, te la raccomando, non me la sciupare...
— Guai a te.
— E' carina...
— Lo so... lo so...
— Ah! il furbone!...
— Sapeva dove toccare...
— E' consumato nel mestiere..
— La pagherai...
— Quando volete... sono sempre a vostra disposizione...
— Accetti la sfida...
— Di tutto cuore...
— Guardati di noi...
— Non vi temo...
— Dopo il trionfo, la disillusione può riescirti amara...
— Frottole...
— Non tentarci...
— Venite...
— Dove.. quando?
— Lassù.. alle prime ore del mattino... Champagne per tutte...
— Chi canterà l'inno della vittoria?
— Io... e Giulietta!...
— Noi... noi..
— La vedremo. o veglio audace..
— A questa mattina..
— V'attendo tutte...
— Nessuna mancherà...
— Brave...

La turba dei *domino* si dirada per la sala e Giacomo pettoruto e tutto gongolante, con al braccio la sua cara Giulietta, lancia a tutti uno sguardo di sfida.

Incontra degli amici, che, poco discosto, avevano assistito all'assalto dei *domino*.

— Te la sei cavata con l'onore delle armi...
— La preda di guerra non ti è mancata.
— Approfitta della vittoria.
— L'impegno lasciatelo a me.
— Sei oggetto d'invidia.
— Poco ci vorrebbe per rapirtela.
— Provate.
— Non esser tanto ardito.
— Lo sai che a noi non piace il turbato possesso.
— E' la solita fiaba di quell'uva acerba...
— Mascherina vieni... e lascia Giacomo.
— No.
— Ti piace il vecchietto?
— Assai.
— Più di noi?
— Senza dubbio.
— Basta, amici... basta.. Mi dispiace... ma la lezione non ammette repliche.. Andate.

Giacomo ridendo licenzia gli amici, stringe a sè fortemente il *domino* celeste e tutto giubilante le sussurra all'orecchio:

— Grazie... dolce Giulietta... grazie... Venir qui per me è accondiscendenza grande. Disilludere in tal modo quei vagheggini, supera ogni mia brama.
— Zitto Giacomino, gli risponde il *domino* celeste, ancora non è giunta l'ora della suprema felicità..
— Quando?
— Tocca a te il segnarla.

. . . .

Giacomo Zardani crede di toccare le stelle.

. . . .

Sono vicine le prime ore del mattino.

La folla diradandosi nella sala maggiore corre tutta nei locali superiori.

Qui le scienze culinaria ed enologica vanno a gara per saziare le ingorde canne di tutti quei buontemponi.

La follia ha varcato di gran lunga ogni limite.

La ben minima riservatezza è dimenticata.

Si mangia, si cionca a dispetto, e tutto si confonde in un pandemonio di grida... di canti... e di urli...

Con la stessa disinvoltura si monta in piedi sulla sedia a declamare uno sgangherato brindisi e si cade riversi sotto la tavola privi di forza per rialzarsi e continuar l'orgia sfrenata.

In un angolo, piuttosto appartato, dove non batte direttamente la viva e fredda incandescenza della luce elettrica, siede Giacomo Zardani vicino al suo *domino* celeste con il nastro rosa alla spalla destra.

Per tutti i tesori del mondo egli non cederebbe il suo posto.

Ordina una seconda bottiglia di Champagne.

Versa nei bicchieri il biondo e spumante liquore, e, invaso da subitaneo spirito poetico, esclama:

— Credimi, Giulietta, il mio cuore è effervescente come questo liquore...
— E al pari svanisce...
— No... no... arde per te... e delira...
— Chi ti crede?.
— Giulietta... parliamoci sul serio...
— A quest'ora... qui... te ne pare?
— Non vedo... non so... nulla... io mi concentro su te sola.
— E nel bicchiere di Champagne...
— Folletto... finisci... di tormentarmi...
— Sei stanco?
— Voglio una decisione...
— Colma il bicchiere...
— Ecco...
— Bevi...
— Agli occhi della... mia... bella...
— Ai tuoi... e a rivederci...
— Giulietta.. fermati...
— Lasciami andare...

(Continua)

Funerali.

Dall'Asilo Marco Volpe — dove fino all'altro dì echeggiarono i canti giulivi dei bimbi — usciva ieri mesto *corteo*. Si portava alla dimora estrema la giovane Anna Freschi, morta a 37 anni, dopo lungo penare: e inghirlandata era la bara e la seguivano le signorine, insegnanti in quel benefico Asilo.

Il comm. Marco Volpe, sempre ispirato a nobili sentimenti, volle che i funerali seguissero a tutte sue spese; e che le spoglie mortali di quella gentile venissero accolte nel suo tumulo.

Il pietoso atto merita bene essere portato ad esempio.

Ringraziamento.

La famiglia Freschi, addetta all'Asilo del comm. Marco Volpe, immersa nel dolore più profondo per la morte della sua diletta *Anna* ringrazia parenti e amici e tutti i pietosi che alla povera estinta tributarono affettuose onoranze.

Speciali grazie deve rivolgere all'egregio dott. Chiaruttini, che dimostrò zelo e scienza non comuni nel prestare alla sofferente tutte le cure suggerite dalla scienza; nonchè alla esimia Direttrice dell'Asilo nobile Cusani ed a tutte le gentili signorine che vollero accompagnare la povera morta fino al Camposanto.

Udine, 7 settembre.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia Spagnuola	Ervti
2.	Valzer «Germania»	Czibulka
3	Duetto «Luisa Miller»	Verdi
4.	Fantasia I. «Mefistofele»	Boito
5.	Fantasia II. «Mefistofele»	Boito
6.	Polka «Senza pretese»	Cappelli

Teatro Nazionale.

La marionettistica Comp. Reccardini questa sera alle ore 8 1/2 rappresenta: *Arlecchino e Facanapa schiavi in Turchia*.

Con ballo grande *Cristoforo Colombo*.

Festa da ballo.

Domani nell'osteria detta della *Cargnella* fuori Porta Gemona, condotta dal concittadino Adriano Pantaleoni, avrà luogo una grande festa da ballo.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 104,77.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ripari Alessandro

Zamparo famiglia del fu dott. Antonio L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenza. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

La Regina a Stresa.

Stresa, 6 — Stamane alle ore 10 35 è arrivata da Monza la Regina ossequiata alla stazione dalle autorità. Si tratterrà qui alcuni giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

Per un operaio che si trova in carcere.

6 settembre. — Assistetti jersera, per un momento, allo svolgersi del processo per citazione direttissima contro due che produssero danni per lire 5 e poscia — nell'atto che li arrestavano, stando all'accusa — oltraggiarono le guardie.

Ho piacere che la giustizia proceda così celeremente.

Mi permetto anzi ricordare, che domenica notte venne arrestato un operaio — Gaio Gasparo tessitore, il quale, ubbriaco, commise disordini e ruppe oggetti per lire 3.50 in un certo luogo. Arrestato, anch'egli oltaggiò gli agenti e (dicevano i giornali di lunedì) «altre persone che non si possono nominare.» — Non si potrebbe processare anche questo pover'uomo, per citazione diretta, poichè la direttissima non venne usata? Egli, fra altro, ha famiglia, che da lui solo aspetta il pane. M. M.

A proposito di un arresto.

Abbiamo letto sulla *Patria* di ieri un'arresto di cronaca, nel quale si parla di un tal Antonio Livotti arrestato ingiustamente insieme al sig. T. Montico e che poi con buona grazia dell'Autorità, venne rilasciato libero. E' bene si sappia dalle Autorità e da tutti, che Livotti Antonio è un distinto operaio ed un fiore di galantuomo, il quale sente tanto di se, che essendo privo di lavoro dell'arte sua (il fabbro ferrajo), pur di mantenere la sua famiglia, fa il bagnino stradale al servizio del Comune.

Notisi inoltre che il Livotti Antonio è anche civico pompiere. Questo per incidenza, se si vuole; ma noi pensiamo che per la sua, sia pure modesta carica che occupa, egli, in quel mentre, potrebbe essere stato chiamato in servizio dall'allarme di un incendio, oppure per la chiama degli altri suoi colleghi. E allora?

Addio servizio, addio ordini!

E sì che tanta *brava e buona gente* va gironzando a tutte le ore, dovunque, per cattivi fini che la legge — no, *pardon* — il zelo dei funzionari, lascia correre; e viceversa lo zelo diventa tanto eccessivo da mettere al sicuro dei galantuomini che altro torto non hanno se non quello di lavorare per conservarsi onesti sempre e degni della migliore società.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Il caldo eccessivo della precedente settimana non permise che i mercati della provincia fossero affollati.

Gli affari quindi sono stati limitatissimi.

Riguardo ai prezzi, non si notarono differenze, per cui continua il sostegno accennato nelle nostre antecedenti riviste. Negli animali da macello la situazione rimase pure invariata, quantunque le domande siano state limitatissime.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi di I. qualità da	L.	135	a	140
» II. » »	»	130	»	135
Vacche I. » »	»	120	»	126
» II. » »	»	112	»	116
Vitelli da latte	»	85	»	90

—

Sacile, 5 settembre 1895.

Anche oggi molti furono gli animali convenuti. Però, grazie alla siccità insistente e quindi al dubbio di possibile mancanza di foraggi, gli animali di lavoro vennero facilmente esposti in vendita, ma con pochi affari.

Si sostennero e vennero richieste le vaccine con o senza lattonzoli. Così pure i vitelli o vitelle presso l'anno. La carne è sempre cara e stazionaria.

Foraggi.

Quest'articolo continua a mantenersi fiacco ed a prezzi assai bassi.

Non vi è che il danno recato dalla siccità in quest'ultimo periodo che lascia credere in un prossimo risveglio nei prezzi.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q.tà dell'alta da	L.	3 50	a	3.75
» II. » »	»	2 75	»	3.—
» I. della bassa	»	2.75	»	3 —
» II. »	»	2 25	»	2.50
Paglia	»	2 50	»	2.70
Erba Spagna	»	3.—	»	3,25

Vini.

I prezzi dei vini fini sono sempre sostenuti.

Si quotano da lire 45 a 53 all'ettolitro le qualità fine.

Da lire 36 a 40 le medie e da lire 25 a 30 le basse.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII — 23.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	345,749.12
Fondo evenienze	»	34,294.62
Totale	L.	903,543.74

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Luglio			31 Agosto
L.	523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
»	134,547.36	Numerario in cassa	» 171,547.65
»	4,949,634.46	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,689,368.88
»	12,357.29	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,850.62
»	915,440.32	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 776,515.55
»	692,873.16	Valori pubblici di nostra proprietà	» 748,419.91
»	354,892.50	Valori pubblici applicati alla riserva	» 354,892.50
»	17,317.50	Cedole da esigere	» 13,317.59
»	609,621.46	Conti correnti garantiti da deposito	» 666,913.59
»	862,002.65	Detti con Banche e corrispondenti	» 438,810.03
»	69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
»	241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
»	2,292,749.81	Depositi » antecipazioni	» 2,152,418.56
»	1,631,387.03	Depositi liberi a custodia	» 1,591,387.43
»	30,097.27	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 50,739,47
L.	13,336,920.81		L. 12,501,181,59

PASSIVO.

L.	1,047,000.—	Capitale	L. 1,047.000.—
»	345,749.12	Fondo di riserva	» 345,749.12
»	34,294.62	Fondo evenienze	» 34,294.62
»	2,907,697.98	Conti correnti fruttiferi	» 2,613,007.98
»	2,907,741.57	Depositi a risparmio	» 2,999,207.22
»	1,572,068.13	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1.098,246,90
»	188,000.—	Conto titoli	» 184,160.—
»	4,982.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,582.32
»	241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
»	2,292,749,81	Depositanti » antecipazioni	« 2,152,418.56
»	1,631,387.03	Depositanti liberi a custodia	» 1,591,387.43
»	163,750.23	Utili lordi del corrente esercizio	» 189,627.44
L.	13,336,920,81	*Udine, 31 Luglio 1895.*	L. 12,501,181.59

Il Vice Presidente
A. Masciadri

Il Sindaco
P. Billia

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/8 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni anno.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 luglio 1895	L. 2,907,697.98	
Depositi ricevuti in agosto 1895	» 741,701.32	
	L. 3,649,399.30	
Rimborsi fatti in agosto 1895	» 1.036,391.32	
Esistenti al 30 agosto 1895		L. 2,613,007.98

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1895	L. 2,907,741.57	
Depositi ricevuti in agosto 1895	» 281,640.81	
	L. 3,189,382.38	
Rimborsi fatti in agosto 1895	» 190,175.16	
Esistenti al 30 agosto 1895		L. 2,999,207.22
	Totale	L. 5,612,215.20

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire**.

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

Il direttore della "Patria„ di Trento schiaffeggiato.

Trento, 5. Ieri sera nella redazione del giornale governativo *La Patria* si presentarono due giovanotti, chiedendo del signor professore Matteicich, direttore. Appena questi si presentò, i due giovanotti, che appartengono al partito nazionale, lo accolsero a schiaffi Il fatto è stato causato da parole provocanti, stampate sul detto giornale.

Notizie telegrafiche.

I disastri causati dalle ferrovie. Morti e feriti.

Catania, 6. Un treno speciale, diretto iersera a Randazzo, presso Cyrva in contrada Tortolici, investiva un carretto con sopra dieci operai, di cui quattro rimasero morti e tre feriti. Ne fu informata tosto l'autorità giudiziaria.

Aquila, 6. Pel deviamento di un carro di coda nello scambio all'entrata della stazione di Popoli del treno facoltativo 2796, si capovolgevano due carri con carretti militari, causando la morte di un soldato e la grave ferita di un altro. Per tre ore circa la linea rimase interrotta.

La morte d'un arciduca.

Budapest, 6. Stamane in seguito alla ferita riportata tre giorni sono, cacciando un gatto selvatico in una foresta è morto l'arciduca Ladislao.

Iersera lo stato del ferito era soddisfacente.

Nella notte si manifestarono dei sintomi di pioemia che assunse un andamento molto rapido. L'arciduca, dopo ricevuto gli ultimi sacramenti, spirò stamane alle 10,45. Erano presenti al momento della morte i genitori e il fratello.

L'incaglio d'un vapore.

Rio Janheiro, 6. Il vapore *Britannia* si è incagliato. I passeggieri sono salvi.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

RETTIFICA ALL'ARTICOLO Farmacia d'affittare in Valvasone.

Con perdonanza della spett. Azienda dei signori V. e F. Pinni, rendo noto che da circa 30 anni (trenta) esercito anche io la professione del farmacista in Valvasone, e precisamente al servizio di quei 5800 abitanti citati dai sopranominati illustrissimi fratelli.

Ciò per la pura verità.

Pietro Martinuzzi
farmacista.

AVVISO ai signori possidenti

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11/39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

D'affittarsi in Ipplis

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N 11/39

Daniele Michelloni.

Verza - Velocipedi

(Vedi avviso in IV.a pagina)

Occasione favorevole.

Una botte di castagno, capacità Et. 33, premiata con menzione onorevole alla Esposizione agraria, è vendibile al prezzo eccezionale di L. 6 all'Et. per evitare il ritorno a Parona all'Adige: gli espositori Lemereboni e Franchini fornirono tutte le grandiose cantine della Ditta Cav. Trezza — Ricapito da Falcioni all'Istituto Tecnico.

A. MORGANTE

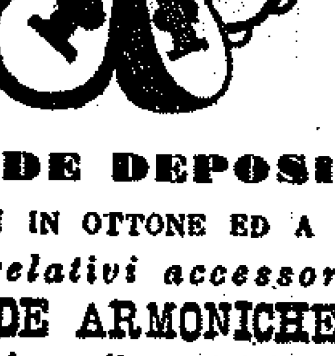
Udine — *Via Manin, 5* — **Udine**

LABORATORIO PERFEZIONATO DI ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, fanfare e circoli mandolinistici.

Recapito per lezioni di mandolino e chitarra.

Chitarre da Lire **10** in più



Mandolini da Lire **30** in più

GRANDE DEPOSITO

ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA

con relativi accessori

CORDE ARMONICHE

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

ISTITUTO RAVÀ

Anno 48.° - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

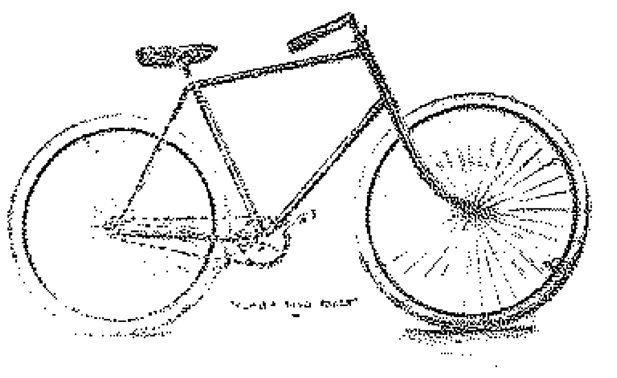
LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

AUGUSTO VERZA

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli



Unico grande deposito VELOCIPEDI HUMBER

Opel Adam Rüsselsheim — Townend Brotteher G. L — Swift · Steyr — Vestw · A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — « Coventry Cross » — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph Cycle Co — Pearl · Cycle — Quinton Works — New · Hudson — The Flexible — To Best Cycles.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**

OCCASIONE - Splendide biciclette merce Inglese L. **275**.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenilo) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. — *Roma* » di Pietra, 91.

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio. **Abitante in Via Cisis N. 42** Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parrucchiere-Mercatovecchio N. 9.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*; sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatina depuratissima e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere **Cent. 50** per spesa di porto. — **Porto gratis** per ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'**aceto di puro vino.**

Domandare l'istruzione per l'uso del *Liquore Acetico* speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni aromatiche-toniche, onde ogni *famiglia* potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in **campagna** od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello Aroma in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa anticipata con cartolina-vaglia di **Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e *tartarico* Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.15	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero

Studi abbreviati tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing. **Ceretti,** Foro Bonaparte, 60 — Milano.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

La Farina lattea Nestlé vien **raccomandata** da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore — **FARINA LATTEA NESTLÉ** — 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Cloresi, **malattie dei Nervi, delle Pelle e muliebri, Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien **fatta dietro prescrizione** medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla **firma Frat. D.ri Waiz**, e sugravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni** e dall' acqua **artificiale di Roncegno** perchè **inefficaci**

GLORIA - liquore stomatico. - Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1895 — Tip. Domenico Del Bianco